

Documento sul processo di attuazione della politica di investimento del fondo pensione “Arti & Mestieri”, adottato in ottemperanza alla deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 16 marzo 2012.

Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017

Premessa

Il presente documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che la forma pensionistica intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il documento individua gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria, i criteri da seguire nella sua attuazione, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo ed il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

Introduzione

“Arti & Mestieri - Fondo pensione aperto” (di seguito “Fondo”) è finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito “Decreto”). Il Fondo è iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP al n. 63, ed è gestito da Anima SGR S.p.A. (di seguito “SGR”), Società di gestione del risparmio soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.. “Arti & Mestieri - Fondo pensione aperto” ha lo scopo di consentire all’aderente di percepire una pensione complementare (rendita) che si aggiunge alle prestazioni attese dal sistema pensionistico pubblico. Tale scopo è perseguito mediante la raccolta delle somme versate dagli aderenti (contributi) e il successivo investimento in strumenti finanziari, nel loro esclusivo interesse sulla base delle opzioni di investimento dagli stessi prescelte. Il Fondo è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l’adesione al Fondo. Ai sensi dell’Art. 8 comma 7 del Decreto, l’adesione al Fondo su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

Arti & Mestieri è un Fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio autonomo e separato da quello della SGR, operante in regime di contribuzione definita. L’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti. L’adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal Decreto consente all’iscritto di ottenere benefici fiscali sui contributi versati nel fondo e sui rendimenti conseguiti nella fase di accumulo. La tassazione applicata sulle prestazioni pensionistiche erogate dal fondo risulta tanto più agevolata quanto più duratura è la permanenza nel fondo.

La misura e la periodicità della contribuzione (mensile, trimestrale, semestrale o annuale) sono scelte liberamente dall’aderente al momento dell’adesione e possono essere successivamente variate.

Obiettivi della Politica d’Investimento

L’articolazione delle opzioni d’investimento del Fondo pensione si basa su una ripartizione in sei Comparti (o linee di investimento) caratterizzati da differenti profili di rischio/rendimento.

In conformità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, il Fondo adotta per ogni Comparto uno specifico “benchmark”, ovvero un parametro oggettivo di riferimento finalizzato ad esprimere l’asset allocation

strategica di lungo periodo del medesimo. Il “*benchmark*”, costituito da un singolo indice o da una composizione di indici finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, esprime il profilo di rischio/rendimento dell’investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il Comparto investe. Pertanto, tale parametro oggettivo di riferimento col quale rapportare anche l’andamento del Comparto è coerente con i rischi connessi alla gestione del Comparto stesso.

Il disegno delle linee di investimento è completato con la definizione delle politiche d’investimento espresse nella Documentazione d’offerta, comprensiva del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Anima SGR (di seguito anche CDA). Tale politica definisce le *asset class* e i limiti/vincoli di investimento previsti per i diversi Comparti.

In merito all’analisi delle caratteristiche socio-demografiche della potenziale popolazione di riferimento, il Fondo istituito e gestito da Anima SGR per sua natura e definizione non si rivolge ad una predeterminata categoria di soggetti, bensì ad una popolazione indefinita di potenziali investitori, eterogenea sotto i profili della provenienza, degli obiettivi di investimento, del livello di retribuzione, nonché del tasso di sostituzione atteso (rapporto atteso tra l’ultimo stipendio/reddito percepito/dichiarato dall’aderente prima di andare in pensione e la pensione pubblica).

Per le suddette ragioni, per il fondo pensione aperto qui considerato, si ritiene che non sia possibile procedere ad un’analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali. Il fondo pensione aperto istituito e gestito da Anima SGR, infatti, per sua stessa natura già definisce a priori la propria *asset allocation* declinata nei diversi compartimenti, con l’obiettivo di rispondere alle molteplici esigenze di una popolazione estesa, indefinita ed eterogenea di potenziali aderenti.

Pertanto, il rendimento che il singolo aderente può attendersi dall’investimento è commisurato al livello di rischio che decide di assumere in fase di scelta del Comparto (o combinazione di Comparti) che, in base alle proprie valutazioni, meglio risponde alle proprie esigenze. In termini generali, ad un minore livello di rischio assunto, possono corrispondere minori (ma tendenzialmente più stabili) rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dar luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdita nel breve periodo. Linee di investimento più rischiose non sono, in genere, particolarmente adatte a chi è prossimo al pensionamento, mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i soggetti più giovani, con obiettivi su orizzonti temporali di più lungo periodo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri (non sussiste, infatti, alcuna certezza sul fatto che negli anni a venire i risultati possano essere in linea con quelli ottenuti in precedenza), tuttavia possono costituire un valido riferimento in termini di rischiosità. Per una valutazione di massima del potenziale di crescita dell’investimento nel lungo termine si può, invece, far riferimento alle analisi che seguono.

Nella tabella sotto riportata viene illustrato il possibile rendimento atteso medio annuo dei diversi Comparti del Fondo Pensione su un orizzonte temporale di lungo periodo, ipotizzando che le relative misure di variabilità possano mantenersi costanti nel tempo. I numeri ivi esposti rappresentano valori riferibili esclusivamente alle possibili dinamiche di mercato, al lordo di costi, commissioni e fiscalità. Tali valutazioni discendono da ipotesi formulate sui presumibili rendimenti attesi delle *asset class* di riferimento per l’investimento, tenuto conto di un possibile scenario di crescita economica “normale”.

SCENARIO DI CRESCITA "NORMALE"							
	RENDIMENTO ATTESO ASSET CLASS *	ALLOCAZIONE					
		GARANZIA 1+	CONSERVAZIONE 3+	EQUILIBRIO 5+	INCREMENTO & GARANZIA 5+	RIVALUTAZIONE 10+	CRESCITA 25+
AZIONARIO GLOBALE	5.3%			20.0%		40.0%	80.0%
AZIONARIO EURO	6.3%				20.0%		
OBBLIGAZIONARIO EURO	3.6%		20.0%	40.0%	20.0%	20.0%	
OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	2.9%		20.0%	10.0%		20.0%	
MONETARIO - LIQUIDITÀ	1.8%	100.0%	40.0%	15.0%	50.0%	10.0%	20.0%
CORPORATE BOND EURO	3.7%		20.0%	15.0%	10.0%	10.0%	
RENDIMENTI ANNUALI ATTESI PONDERATI *		1.8%	2.7%	3.6%	3.3%	3.9%	4.6%

* Le ipotesi di rendimento utilizzate hanno valore puramente indicativo e non costituiscono in alcun modo una garanzia o promessa di rendimento

Ai fini di una valutazione indicativa delle potenzialità di rendimento dei diversi Comparti, nella tabella seguente viene riportata per ciascuno di essi la probabilità di *shortfall*, ovvero la probabilità che il rendimento medio annuo del singolo Comparto sia inferiore all'obiettivo d'inflazione, ipotizzato pari a 1.75% (coerentemente con la previsione su un orizzonte di 5 anni del Fondo Monetario Internazionale, ad aprile 2016), al termine dell'orizzonte temporale considerato. Le diverse probabilità sono calcolate tramite simulazioni stocastiche Montecarlo con rendimenti attesi pari a quelli indicati dallo scenario di crescita "normale" (come da tabella sopra riportata) e orizzonte temporale coerente con quello indicato nella Nota Informativa.

	GARANZIA 1+	CONSERVAZIONE 3+	EQUILIBRIO 5+	INCREMENTO & GARANZIA 5+	RIVALUTAZIONE 10+	CRESCITA 25+
Orizzonte Temporale (anni)	1	3	5	5	10	15
Volatilità Storica	0.2%	2.1%	3.4%	4.2%	6.1%	12.6%
Probabilità di <i>shortfall</i>	31.2%	21.5%	12.2%	22.4%	14.7%	27,0%

Da tali simulazioni stocastiche emerge che nei rispettivi orizzonti temporali di riferimento le potenzialità di rendimento espresse dai diversi benchmark adottati per i singoli comparti presentano una probabilità pari ad almeno due terzi di superare il tasso di inflazione ipotizzato (la probabilità di *shortfall* si attesta, infatti, al di sotto del 33%) e dunque di presentare un rendimento reale positivo.

Relativamente al Comparto GARANZIA 1+ va osservato che, sebbene lo stesso evidenzia la probabilità di *shortfall* più elevata (31,2%), tale probabilità risulta significativamente ridotta (pari a 3,4%) se il benchmark di tale comparto viene confrontato con un obiettivo di rendimento di 1.50%, ovvero un livello coerente con una gestione di tipo monetario come quella di fatto espressa dal Comparto medesimo.

Modalità di adesione al Fondo

Per gli aderenti al Fondo su base individuale la misura e la periodicità della contribuzione (mensile, trimestrale, semestrale o annuale) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. I lavoratori dipendenti possono contribuire destinando al fondo anche il flusso di TFR

maturando, versato per il tramite del datore di lavoro. Coloro che al 28 aprile 1993 già erano iscritti a forme di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale o accordo plurimo che prevede l'adesione, fatta salva la possibilità del lavoratore di determinare la contribuzione a proprio carico anche in misura superiore.

È, altresì, consentita l'adesione di familiari fiscalmente a carico, anche minorenni.

L'aderente, all'atto dell'adesione, può scegliere uno o due Comparti nei quali far confluire le contribuzioni, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L'aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale tra due diversi Comparti, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione; in questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'aderente. Il limite del periodo di permanenza minimo non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

In conseguenza a quanto sopra, l'impiego dei contributi avviene sulla base della scelta di investimento operata dall'aderente tra i diversi Comparti del Fondo.

In particolare, ove l'aderente ritenga che le caratteristiche dei singoli Comparti prescelti non siano più adeguate rispetto alle sue attuali esigenze di investimento, il Fondo consente all'aderente di ripartire tra più Comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso l'aderente deve porre particolare attenzione alle scelte effettuate di sua iniziativa e considerare che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento prescelto non corrisponde a quello di uno specifico e singolo Comparto bensì deriva dalla combinazione dei Comparti oggetto di investimento. Più in dettaglio, l'aderente ha la facoltà di ripartire la propria posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo su due Comparti, distribuendo l'investimento mediante i seguenti criteri:

- criterio percentuale (ad esempio 30% su un Comparto e 70% su un altro);
- nel caso in cui la contribuzione sia composta dai seguenti elementi: TFR, contributo del dipendente e contributo del datore di lavoro - se previsto - l'aderente ha la possibilità di investire la quota di TFR in un Comparto ed investire il proprio contributo e quello (eventuale) del datore di lavoro su un altro Comparto.

L'esercizio di tale facoltà rimette al singolo aderente la definizione del profilo di rischio/rendimento, il quale, pertanto, non sarà più corrispondente a quello rappresentato dai singoli Comparti.

Naturalmente, prima di effettuare la scelta di investimento, è importante che l'aderente stabilisca il livello di rischio che è disposto a sopportare, considerando, oltre alla sua personale propensione o avversione al rischio, anche altri fattori tra i quali:

- l'orizzonte temporale che lo separa dal pensionamento;
- l'eventuale esigenza di dover ricorrere in un secondo momento ad un anticipo sul capitale maturato nel fondo per l'acquisto della prima casa per sé o per i figli;
- la ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che si aspetta per il futuro e la loro variabilità.

L'importanza di tale scelta è cruciale dal momento che il rendimento che l'aderente può attendersi dal proprio investimento è strettamente legato al livello di rischio che decide di assumere.

Caratteristiche dei Comparti e criteri di attuazione della politica d'investimento

Il Fondo è articolato in sei Comparti, di seguito elencati:

- Comparto Crescita 25+;
- Comparto Rivalutazione 10+;
- Comparto Incremento e garanzia 5+ (riservato ad accogliere esclusivamente le adesioni tacite)

(il Comparto Incremento e garanzia 5+ già destinato al conferimento tacito del TFR, a far data dal 1° aprile 2013 non può più essere sottoscritto in forma esplicita da nuovi aderenti, né può essere scelto per operazioni di trasferimento da altra forma di previdenza complementare o di riallocazione del capitale maturato in altri

comparti del fondo o di riallocazione dei flussi futuri di contribuzione, ma è riservato esclusivamente alle adesioni tacite);

- Comparto Equilibrio 5+
- Comparto Conservazione 3+;
- Comparto Garanzia 1+.

La SGR effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e condizioni stabiliti dalla normativa vigente e dal Regolamento del Fondo, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti. La SGR può effettuare l'investimento delle risorse in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito denominati "OICR"), purché i loro programmi ed i limiti di investimento siano compatibili con quelli dei Comparti del Fondo che ne prevedono l'acquisizione. Si intendono per OICR gli organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE (OICVM italiani e UE), i FIA italiani aperti, FIA italiani chiusi nonché i FIA italiani immobiliari.

La politica di investimento dei singoli Comparti è di seguito rappresentata.

Comparto Crescita 25+

Categoria del comparto: Azionario (linea azionaria internazionale)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un significativo incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di lungo periodo. È più adatto a coloro che hanno davanti a sé indicativamente 25 anni e oltre di attività lavorativa prima di raggiungere l'età pensionabile - e comunque non meno di 15 anni (orizzonte temporale minimo consigliato) - e che, essendo disposti ad accettare un grado di rischio medio/alto, ricercano le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: lungo periodo (oltre 15 anni).

Grado di rischio: medio/alto.

Politica di investimento:

Strumenti finanziari

Investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, nonché di natura obbligazionaria e monetaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. La componente azionaria può variare tra 60% e 100% del patrimonio del Comparto. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. E' escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari. L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi Mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori; analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 30% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 6%.

Benchmark

30% MSCI World (in Euro), 50% MSCI World (Euro Hedged), 20% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Rivalutazione 10+

Categoria del comparto: Bilanciato (linea bilanciata)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. È più adatto a coloro che hanno davanti a sé almeno 10 anni di attività prima di arrivare all'età pensionabile e che accettano un grado di rischio medio, per cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento:

Strumenti finanziari

Investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. La componente azionaria può variare tra 20% e 50% del patrimonio del Comparto. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di una analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori; analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 30% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 5%.

Benchmark

20% MSCI World (in Euro), 20% MSCI World (Euro Hedged), 20% JP Morgan EMU, 20% JP Morgan GBI Global (Euro Hedged), 10% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate, 10% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill.

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Incremento e garanzia 5+

Categoria del comparto: Garantito (linea bilanciata obbligazionaria)

A questo Comparto sono destinati i flussi di TFR maturando conferiti tacitamente per gli aderenti su base collettiva. A decorrere dal 1 aprile 2013 non è possibile aderire a tale comparto mediante iniziativa esplicita, non sono possibili movimenti di *switch* da altri comparti né trasferimenti in ingresso da altro fondo. Per gli attuali aderenti al Comparto viene mantenuta la possibilità di effettuare versamenti contributivi successivi.

Finalità della gestione: la gestione persegue l'obiettivo di realizzare rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale compatibile con un profilo di rischio medio/basso. È più adatto a coloro che hanno davanti a sé almeno 5 anni di attività prima di arrivare all'età pensionabile o che tacitamente investono il TFR e/o che hanno una propensione al rischio media, potendo cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio ed un orizzonte temporale non breve.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio/basso.

Politica di investimento:

Strumenti finanziari

Investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. La componente azionaria può variare tra 0% e 40% del patrimonio del Comparto. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. E' escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili, delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di una analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 10% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 4%.

Benchmark

50% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill, 20% JP Morgan EMU, 20% MSCI EMU, 10% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate.

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Garanzia di capitale

Il Comparto Incremento e garanzia 5+ attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui alle previsioni riportate nella Nota informativa e nel Regolamento del Fondo, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito almeno pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Il diritto alla garanzia e l'importo minimo garantito sono riconosciuti nei casi e nelle misure previsti dalla nota informativa e dal regolamento del Fondo. Le caratteristiche della garanzia offerta dal Comparto possono variare nel tempo, fermo restando il livello minimo richiesto dalla normativa vigente. In particolare, con decorrenza dal 1 agosto 2013, viene eliminato il diritto alla garanzia di capitale al verificarsi dell'evento di riscatto o di trasferimento decorso un periodo di permanenza nel fondo di almeno 5 anni. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la SGR comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Comparto Equilibrio 5+

Categoria del comparto: Bilanciato (linea bilanciata obbligazionaria)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un moderato incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio periodo. È più adatto a coloro che non sono vicini all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e che accettano un grado di rischio medio, per cogliere le diverse opportunità di investimento ed il particolare dinamismo dei mercati internazionali.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento:

Strumenti finanziari

Investimento in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM, specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. La componente azionaria può variare tra 0% e 40% del patrimonio del Comparto. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. È escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Per la quota obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di una analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 30% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 4%.

Benchmark

40% JP Morgan EMU, 20% MSCI World (in Euro), 15% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill, 15% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate, 10% JP Morgan GBI Global (Euro Hedged).

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Conservazione 3+

Categoria del comparto: Obbligazionario puro (linea obbligazionaria)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un graduale incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di breve periodo. È più adatto a coloro che sono vicini all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e/o che hanno una propensione medio/bassa al rischio.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: breve periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: medio/basso.

Politica di investimento:

Strumenti finanziari

Esclusivamente strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria denominati in qualsiasi valuta e/o in parti di OICVM specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. E' escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi.

La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 7 anni.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è limitato al 15% del patrimonio del Comparto.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. Investimento nei mercati dei Paesi Emergenti fino al 10% del patrimonio del Comparto.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Considerazione delle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi paesi considerati.

Rischio cambio

L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. L'esposizione valutaria è limitata al 20% del patrimonio del Comparto.

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 3%.

Benchmark

20% JP Morgan EMU, 20% JP Morgan GBI Global (in Euro), 20% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate, 40% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill.

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Garanzia 1+

Categoria del comparto: Garantito (linea monetaria)

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a soddisfare le esigenze degli aderenti che hanno come obiettivo un contenuto incremento dei capitali investiti in un orizzonte temporale di breve periodo. È più adatto a coloro che sono prossimi all'accesso alla prestazione pensionistica complementare e/o che hanno una bassa propensione al rischio.

Orizzonte temporale d'investimento consigliato: breve periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso. Quando opera la garanzia (previsioni riportate nella Nota Informativa e nel Regolamento) il profilo di rischio del Comparto è nullo.

Politica di investimento:

Strumenti finanziari

Esclusivamente strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria denominati in Euro e/o in parti di OICVM specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe. Investimento in OICVM collegati fino al 100% del patrimonio del Comparto. E' escluso l'investimento in OICVM di asset manager terzi. La durata media finanziaria del patrimonio del Comparto (*duration*) varia da 0 a 1,5 anni.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità di efficiente gestione.

Categoria di emittenti e settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti di tipo societario.

L'investimento in titoli con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito è pari a zero.

Aree geografiche di investimento

Qualsiasi mercato. E' escluso l'investimento nei mercati dei Paesi Emergenti.

Stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Considerazione delle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulla parte a breve delle curve dei tassi dei diversi paesi considerati.

Rischio cambio

Assente

Turnover

Il tasso di rotazione annua del portafoglio massimo è 2.

Tracking Error

Il valore di tracking error annualizzato massimo è 1%.

Benchmark

100% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill.

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del portafoglio del Comparto rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche e/o settoriali di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Garanzia di capitale

L'adesione al Comparto Garanzia 1+ attribuisce all'aderente, al verificarsi di eventi di cui alle previsioni riportate nella nota informativa e nel regolamento del Fondo, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla SGR da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati. Il diritto alla garanzia e l'importo minimo garantito sono riconosciuti nei casi e nelle misure previsti dalla nota informativa e dal regolamento del Fondo. In particolare, è opportuno sottolineare come, in base alla disciplina del Comparto "Garanzia 1+", con decorrenza dal 1 agosto 2013 venga eliminato il diritto alla garanzia di capitale al verificarsi degli eventi anticipazioni di prestazione, riscatto o trasferimento della posizione individuale.

Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento

Al processo di investimento prendono parte, con differenti ruoli e responsabilità, i seguenti "attori" ed Organi Collegiali: il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Comitato Investimenti, il Comitato di Risk Management, il Responsabile della Direzione Investimenti e Prodotti, il Responsabile della Divisione Alpha Strategies, lo Staff Supporto Servizi di Investimento, il Servizio Risk Management, il Servizio Affari Legali e Societari, il team di gestione appartenente alla Divisione Alpha Strategies.

Il processo di investimento adottato da Anima SGR muove innanzi tutto dalla definizione dei diversi profili di rischio-rendimento in ragione dei differenti segmenti/tipologie di clientela *target* cui si rivolge il Fondo, con particolare attenzione agli obiettivi d'investimento, all'orizzonte temporale di riferimento e al grado di rischio-tollerabile. Pertanto, il Consiglio d'Amministrazione definisce a livello strategico le caratteristiche generali di ciascun Comparto del Fondo, ivi compreso il relativo profilo rischio/rendimento: ciò viene implicitamente espresso in fase di definizione e approvazione della Documentazione d'offerta. In altri termini, la definizione delle politiche di investimento e del relativo profilo rischio/rendimento strategico (quest'ultimo espresso in particolare dal benchmark), mira a consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche integrative di quelle erogate dal sistema pubblico. Tale obiettivo, ovviamente, viene calibrato in funzione di un'aspettativa di permanenza nel fondo pensione che possa durare fino al raggiungimento dei requisiti anagrafici e contributivi previsti per il pensionamento pubblico.

Su queste basi la struttura dell'offerta è stata studiata al fine di consentire combinazioni non discontinue di rischio-rendimento efficienti, volte a massimizzare le risorse destinate alle prestazioni e a soddisfare i differenti profili di rischio ritenuti adeguati dai potenziali aderenti.

Il Fondo prevede, inoltre, uno stile di gestione attivo, subordinato al rispetto di opportuni limiti di rischio espressi in termini: sia di una *tracking error volatility*, sia di esposizione massima ai principali fattori di rischio.

Relativamente alla verifica dell'operatività della gestione, questa avviene con frequenza giornaliera nell'ambito dei controlli di primo e di secondo livello posti in essere dalla stessa struttura di gestione e dalla funzione di *Risk Management*.

La dimensione "rischio" costituisce uno degli aspetti di maggior rilievo nella definizione dell'impianto strategico del Fondo, nell'attuazione della gestione e nel suo monitoraggio. Va infatti ricordato che gli aderenti al fondo hanno una percezione asimmetrica di questo fattore: sebbene tecnicamente il rischio, dal punto di vista finanziario, sia da intendersi come la componente di volatilità della gestione e quindi riguardi sia la parte negativa, sia quella positiva, nel risparmio previdenziale il problema della valorizzazione del capitale va di pari passo con quello della sua conservazione.

Il processo di investimento si sviluppa in più fasi riconducibili, in sintesi, a 4 "momenti" fondamentali:

- I. Proposta
- II. Delibera
- III. Implementazione
- IV. Monitoraggio del rischio

Tali fasi sono funzionalmente collegate come di seguito rappresentato.

L'obiettivo finale del processo d'investimento consiste nella definizione delle strategie generali d'investimento in relazione ai profili rischio/rendimento predefiniti e allo scenario macroeconomico previsto. Lo schema logico esposto viene applicato, tenuto conto delle rispettive peculiarità e caratteristiche dei singoli comparti in cui è strutturato il fondo pensione.

L'articolazione del processo di investimento prende avvio dall'analisi, in sede di Comitato Investimenti, dello scenario macroeconomico e dalla formulazione delle proposte relative alle strategie generali d'investimento ammissibili espresse in termini di limiti di rischio e di limiti di esposizione ai principali fattori di rischio.

Tali proposte sono riprese nell'informativa periodica, predisposta sulla base delle evidenze emerse durante i Comitati di Investimento ed indirizzata al Direttore Generale. L'informativa è comprensiva anche dell'analisi di rischio effettuata dal Servizio *Risk Management*.

Il Direttore Generale dopo aver esaminato tali proposte presenta al CdA l'informativa periodica così predisposta affinché possa valutarla e deliberare le strategie generali d'investimento da adottare espresse in termini di limiti di rischio e limiti di esposizione ai principali fattori di rischio. In particolare l'approccio adottato per la definizione dei livelli di rischio combina sia la definizione di appositi limiti all'esposizione ai principali fattori di rischio gravanti sui portafogli gestiti, sia la determinazione di specifici limiti di rischio espressi in termini di *tracking error*, sulla base di criteri per la formulazione delle indicazioni strategiche e livelli di rischio previsti nell'ambito della procedura organizzativa interna sulla gestione rischi dei portafogli gestiti.

La trasmissione degli estratti delle delibere del Consiglio di Amministrazione della SGR avviene da parte della funzione Affari Legali e Societari, al Responsabile della Direzione Investimenti e Prodotti, al Responsabile della Divisione Alpha Strategies, al Responsabile del Servizio Risk Management, allo Staff Supporto ai Servizi d'Investimento.

Il *team* di gestione, sotto la supervisione del Responsabile della Direzione Investimenti e Prodotti, presidia la regolare implementazione delle strategie deliberate dal CdA ed il rispetto dei limiti di rischio stabiliti avvalendosi degli specifici strumenti messi a disposizione dalla Società e delle analisi fornite dal Servizio *Risk Management*. Il *team* di gestione, sotto la supervisione del Responsabile, attraverso la propria attività d'analisi, provvede alla selezione degli strumenti finanziari e alla costruzione dei portafogli di riferimento, coerentemente con le *view* di mercato elaborate dal Comitato Investimenti e nel rispetto delle strategie generali d'investimento deliberate dal CdA e dei limiti normativi, regolamentari di ciascun Comparto. La suddetta attività di analisi ed il conseguente *output* decisionale attengono a valutazioni di natura qualitativa supportate da analisi quantitative sia di impostazione *top down* sia di origine microeconomica (*bottom up*). Il *team* di gestione nel suo complesso provvede altresì ad effettuare gli interventi correttivi di breve periodo che si rendano necessari a seguito del

mutamento del contesto congiunturale, nell'ambito dei limiti definiti dal CdA. I responsabili dei team di gestione, al verificarsi di eventi e/o condizioni che impediscano la regolare implementazione delle strategie generali di investimento, informano tempestivamente il Responsabile della Divisione Alpha Strategies, il quale ne da tempestiva comunicazione al Responsabile della Direzione Investimenti e Prodotti che, a sua volta, riferisce al Direttore Generale.

Anima SGR ha adottato una policy aziendale che definisce i criteri generali e le regole di governo dei processi di valutazione e di monitoraggio del merito di credito di un emittente o di uno strumento finanziario. In base alle previsioni contenute in tale policy e nei relativi criteri applicativi, Anima SGR classifica autonomamente le attività finanziarie di natura obbligazionaria presenti nei portafogli gestiti sulla base di una scala di rischio interna. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della proposta elaborata dal Comitato Investimenti e delle eventuali analisi effettuate dal Servizio Risk Management, decide in ordine all'assegnazione del merito di credito per ciascuna combinazione di emittente/seniority in portafoglio, relativamente a tutti gli emittenti rilevanti. Il monitoraggio del *rating* interno di portafoglio assume l'obiettivo di limitare, elaborando indicazioni quali/quantitative relative al rischio e merito di credito delle classi di natura obbligazionaria, l'esposizione a posizioni con merito di credito inferiore al livello adeguato.

Nell'ambito di una valutazione esaustiva dei potenziali rischi cui possono incorrere i portafogli gestiti viene considerato anche il rischio controparte, inteso come il rischio connesso al fatto che il portafoglio possa subire una perdita in seguito al verificarsi di un evento di credito su un intermediario negoziatore in relazione all'operatività con lo stesso, anche se relativa a strumenti finanziari o attività di un altro emittente. Al fine di mitigare il rischio controparte, viene prevista una serie di limitazioni all'operatività, sia in termini di autorizzazione delle controparti, sia in termini di limiti quantitativi, normate da apposita procedura interna relativa alla gestione dei rischi dei portafogli gestiti.

Relativamente al monitoraggio del rischio, al monitoraggio della corretta implementazione delle strategie e dei livelli di rischiosità deliberati e del regolare svolgimento dell'operatività, l'attività si articola su due livelli:

- un monitoraggio di primo livello, effettuato direttamente dal team di gestione (che deve assicurare il rispetto *ex-ante* su base giornaliera dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione);
- un monitoraggio di secondo livello, indipendente dalle strutture operative, effettuato dal Servizio Risk Management.

Il controllo *ex-post* dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione è effettuato dal Servizio Risk Management. In particolare, la verifica, da parte del Servizio Risk Management, attiene alla coerenza delle strategie implementate con quelle deliberate dal Consiglio di Amministrazione o ricevute dai Soggetti terzi deleganti. Questo prevede l'eventuale segnalazione di eventuali superi, da parte del Servizio Risk Management, indirizzata al Servizio di competenza della Direzione Investimenti e Prodotti affinché vengano tempestivamente poste in essere le necessarie azioni correttive. Un'ultima fase prevede quindi l'esame, in sede di Comitato Investimenti "Gestioni Discrezionali" delle politiche gestionali realizzate, avendo riguardo alle risultanze dei controlli effettuati dal Servizio Risk Management e dell'andamento del profilo rischio/rendimento dei portafogli gestiti presentate in precedenza nell'ambito del Comitato di Risk Management.

Il processo riprende quindi avvio dalla fase iniziale.

Il Direttore Generale può autorizzare eventuali operazioni in deroga rispetto alle limitazioni operative di investimento (le più significative sono rappresentate da: strategie generali di investimento; limitazioni operative sul rischio controparte, di liquidità e sul conflitto di interesse; autorizzazione agli intermediari negozianti) fissate dal Consiglio di Amministrazione e/o dalle procedure dallo stesso approvate, ove ciò sia richiesto in casi straordinari, dettati da particolari condizioni dei mercati finanziari e/o specifiche esigenze operative e, comunque, nell'interesse dei patrimoni gestiti. Resta fermo in tali casi l'obbligo di dare tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione delle deroghe autorizzate.

Sistema di controllo della gestione finanziaria

La Società si è dotata di apposite policy e procedure finalizzate a realizzare un sistema di controllo della gestione dei portafogli gestiti.

Il controllo della gestione finanziaria è effettuato dalla funzione di Risk Management, che provvede al monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di liquidità dei portafogli gestiti.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei rischi di mercato, la funzione di Risk Management verifica su base giornaliera il rispetto delle limitazioni operative deliberate dal Consiglio di Amministrazione in termini di indicatori di rischio e di esposizione ai principali fattori di rischio. La frequenza di analisi è giornaliera.

I valori degli indicatori di rischio (tipicamente *tracking error*, nel caso di comparti a benchmark) sono stimati sulla base del modello di rischio adottato dalla società, il quale utilizza la composizione corrente dei portafogli e la storia passata dei fattori di rischio che impattano sull'andamento degli strumenti finanziari e delle altre attività in cui i portafogli sono investiti.

Il modello è implementato tramite l'applicativo Risk Manager, prodotto dalla società MSCI Inc., che la SGR utilizza in licenza d'uso, il quale supporta modelli di tipo parametrico, Monte Carlo e delle simulazione storiche. Il modello implementato è basato sul metodo delle simulazioni storiche, con orizzonte di stima di due anni ma con decadimento delle osservazioni, al fine garantire un'elevata reattività ai mutamenti del contesto di mercato.

Per quanto riguarda il monitoraggio del rischio di controparte, è prevista innanzi tutto l'autorizzazione preventiva del Consiglio di Amministrazione all'operatività con le singole controparti. L'autorizzazione è preceduta da un'analisi da parte delle funzioni di gestione e dall'assegnazione di un rating interno da parte della funzione di Risk Management.

Relativamente all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, non compensati mediante l'utilizzo di controparti centrali, sono inoltre previsti limiti quantitativi prudenziali sull'esposizione al rischio controparte, che si aggiungono agli eventuali limiti normativi e di regolamento. Tali limiti sono differenziati a seconda della tipologia di portafoglio e del rating interno assegnato alla controparte e sono espressi in termini di esposizione massima sul valore netto del portafoglio. La Società prevede inoltre alla mitigazione del rischio di controparte di tali operazioni mediante la ricezione di idonee garanzie sulla base di quanto previsto dalla normativa EMIR (Regolamento EU 2251/2016), per quanto obbligatorio tempo per tempo. Le policy aziendali stabiliscono i requisiti minimi delle garanzie atte a ridurre il rischio controparte, in termini di tipologie di attività ricevibili, scarti di garanzia e altre previsioni prudenziali a tutela dei portafogli.

Per quanto riguarda il monitoraggio del rischio di liquidità, la funzione di Risk Management verifica su base mensile il rispetto dei limiti di liquidabilità minima dei portafogli deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Tali limiti sono espressi in termini di tempo necessario per convertire il portafoglio in liquidità senza significative penalizzazioni di valore. La liquidabilità di ciascuna posizione è stimata tenendo conto della natura e caratteristiche dello strumento finanziario e della dimensione della posizione. Gli elementi utilizzati per la stima della liquidabilità della posizione sono diversi a seconda della tipologia di strumento ed includono la media dei volumi rilevati su mercati regolamentati o sistemi alternativi di scambio, la natura dell'emittente, l'ammontare in circolazione, l'ampiezza degli spread *bid / ask*, il merito di credito, ecc.

I limiti minimi sono stabiliti tenendo conto della politica di investimento del portafoglio e delle previsioni di regolamento in ordine ai rimborsi (ad esempio preavviso, frequenza di rimborso, possibilità di sospensione dei rimborsi in relazione alla loro dimensione, commissioni di uscita a favore del portafoglio), alle possibilità di indebitamento ed alle caratteristiche della clientela (ad esempio concentrazione della clientela, dinamica delle sottoscrizioni e rimborsi).

In aggiunta al monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di liquidità, la funzione di Risk Management provvede al monitoraggio del rispetto dei limiti di investimento normativi e di quelli previsti dal regolamento di gestione del Fondo. Tale monitoraggio è svolto almeno due volte all'interno di ciascuna giornata operativa.

La funzione di Risk Management svolge inoltre il monitoraggio della velocità di rotazione del patrimonio dei comparti, attraverso la verifica dei limiti interni del tasso di rotazione di portafoglio (*turnover*) definiti per ciascuno di essi. La verifica è effettuata mensilmente sulla base dei valori di turnover calcolati dalla funzione di Back Office in *outsourcing*.

Gli eventuali superamenti di limiti di investimento normativi, di regolamento o interni sono comunicati tempestivamente dalla funzione di Risk Management alla funzione di gestione e al relativo Responsabile, affinché vengano poste in essere le necessarie azioni correttive. Gli stessi sono analizzati nell'ambito del Comitato di Risk Management e sono riepilogati su base mensile al Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management provvede infine al monitoraggio giornaliero dei rendimenti dei portafogli gestiti e dei relativi benchmark ed all'analisi, su base mensile, delle cause degli scostamenti dal benchmark. Quest'ultima analisi è svolta attraverso la scomposizione dei rendimenti relativi sulla base dei relativi fattori determinanti (*performance attribution*) ed in particolare dei contributi derivanti da *asset allocation*, *stock selection* e *currency effect*, fino a giungere all'attribuzione del risultato allo specifico strumento finanziario oggetto di investimento.

Soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare

Di seguito sono elencati i soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare.
(Le informazioni sono aggiornate alla data del 27 ottobre 2017)

Soggetto Istitutore del Fondo Pensione Aperto.

Il Fondo Pensione "Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto" è stato istituito da Anima SGR S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 1999.

ANIMA - Società di Gestione del Risparmio, in forma abbreviata Anima SGR S.p.A. (di seguito SGR), è stata costituita in data 20.06.1984 con la denominazione di Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. ed è iscritta all'apposito Albo tenuto presso la Banca d'Italia al n. 8 della Sezione Gestori di OICVM e al n. 6 della Sezione Gestori di FIA. È soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Anima Holding S.p.A.. La sede sociale è in Milano, Corso Garibaldi 99; la durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Con provvedimento n. 631431 del 14 settembre 2009, Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione di Anima SGR S.p.A. in Bipiemme Gestioni SGR S.p.A., con conseguente variazione della denominazione di quest'ultima in Anima SGR S.p.A. a decorrere dal 31 dicembre 2009.

Con provvedimento n. 0782335/11 del 21 settembre 2011 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione di Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A., perfezionatasi in data 31 dicembre 2011.

La SGR svolge servizio di gestione collettiva del risparmio, servizio di gestione di portafogli anche in forza di delega ricevuta, istituzione e gestione di Fondi Pensione, la gestione di patrimoni autonomi gestiti in forma collettiva in regime di delega, il servizio di consulenza in materia di investimenti per i clienti professionali di diritto delle gestioni di portafogli, la commercializzazione di quote o azioni di OICR propri o di terzi. Il capitale sociale di 23.793.000,00 Euro, interamente sottoscritto e interamente versato, è detenuto al 100% da Anima Holding S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione della SGR è composto da 7 membri che durano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili.

Le scelte di investimento del Fondo, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità di gestione al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate dal Dott Filippo Di Naro, Vice Direttore Generale - Investimenti e Prodotti di Anima Sgr.

La struttura di governo (*governance*) del Fondo prevede che Anima SGR gestisca il patrimonio del Fondo mantenendolo distinto dal resto del proprio patrimonio e da quello degli altri Fondi gestiti, destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

La SGR nomina un Responsabile, che è una persona indipendente che ha il compito di controllare che nella gestione dell'attività del Fondo vengano rispettati la legge ed il Regolamento, che sia perseguito l'interesse degli iscritti e che vengano osservati i principi di corretta amministrazione.

Poiché il Fondo consente anche di aderire su base collettiva, è inoltre previsto un Organismo di sorveglianza, composto da persone indipendenti nominate dalla SGR. Il relativo compito è quello di rappresentare gli interessi degli iscritti. A tal fine, esso si relaziona con il Responsabile circa la gestione del Fondo e riferisce agli iscritti sul proprio operato.

Il Responsabile attuale del Fondo è il Dott. Andrea Girardelli.

I Componenti dell'Organismo di Sorveglianza del Fondo sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A. il 30.06.2017 e risultano attualmente in carica sino al 30.06.2020.

Il Depositario è l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con sede legale in Corso Europa, 18 – 20122 Milano.

Il Service Amministrativo è per i servizi amministrativo-contabili di back office e di amministrazione clienti è Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. con sede legale Corso Europa, 18 - 20122 Milano.

Il gestore delle risorse è Anima Sgr S.p.A. che provvede alla gestione delle risorse del Fondo.

La convenzione per l'erogazione della prestazione pensionistica è stipulata con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (Fondiarria SAI S.p.A.), con sede legale in Bologna - Via Stalingrado, 45.

La società incaricata della revisione legale, anche per il rendiconto del Fondo Pensione "Arti & Mestieri", è Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'incarico di revisione legale conferito a Deloitte & Touche S.p.A. ha durata sino alla data di approvazione, da parte dell'assemblea ordinaria della SGR, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della SGR.

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Con delibera del 31 ottobre 2014, il Documento è stato modificato a seguito dell'adozione da parte della SGR della "Politica di valutazione del merito di credito" nonché dell'aggiornamento di talune informazioni che attengono ai soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare.

Con delibera del 26 febbraio 2016, il Documento è stato modificato a seguito dell'allineamento dei limiti di esposizione valutaria di alcuni Comparti ai limiti normativi, della variazione della *duration* della componente obbligazionaria di alcuni Comparti nonché dell'aggiornamento di alcuni benchmark relativi a taluni Comparti al fine di: (i) assicurarne la coerenza in ragione del recepimento nel Regolamento dei limiti normativi in materia di esposizione valutari per i Comparti "Crescita 25+" e "Rivalutazione 10+"; (ii) assicurare un maggiore allineamento dei benchmark dei Comparti "Conservazione 3+" ed "Equilibrio 5+" alle rispettive politiche d'investimento in coerenza anche con il profilo di rischio e l'orizzonte temporale.

Con l'occasione si è proceduto all'aggiornamento delle tabelle riportate nel documento.

Con delibera del 27 febbraio 2017 il Documento è stato modificato riorganizzando le sezioni dello stesso seguendo l'ordine degli articoli della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 al fine di assicurarne una lettura

più organica. In tale occasione è stata effettuata un'analisi di dettaglio sui rendimenti attesi e sulle probabilità di shortfall ed è stata integrata la sezione “Caratteristiche Comparti” con l'informazione relativa al tasso di rotazione annua del portafoglio (turnover) e con l'aggiornamento del Tracking Error in essere. Inoltre, nella politica d'investimento dei singoli comparti è stata introdotta la nuova categoria degli stessi e il nuovo orizzonte temporale d'investimento consigliato, come prescritto dallo Schema di Nota Informativa modificato con Deliberazione del 25 maggio 2016, in vigore dal 1° gennaio 2017.

Con delibera del 27 ottobre 2017 si è provveduto a riformulare ed aggiornare alcune informazioni di dettaglio che attengono alla illustrazione della ripartizione strategica delle attività al fine di riorganizzare e schematizzare la descrizione dei Comparti. Con l'occasione sono state aggiornate le informazioni relative alla Società incaricata della revisione legale, identificata nella Società Deloitte & Touche S.p.A., e alla durata in carica dei componenti dell'Organismo di Sorveglianza, in seguito all'avvenuto rinnovo.

Documentazione disponibile.

Le Informazioni Chiave per l'aderente, la Nota Informativa ed il Regolamento del Fondo sono resi disponibili gratuitamente sul sito Internet della SGR www.animasgr.it, presso i Soggetti incaricati del collocamento e, per i lavoratori dipendenti che possono aderire su base collettiva, presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.